FILCAMS IN Coin

Dopo l'incontro del 27 novembre 2019, lo scorso 13 gennaio si è tenuto il secondo incontro, a livello nazionale, tra Sindacato e direzione aziendale Coin nel contesto del quale si è approfondita la situazione in cui versa l'azienda e si sono ulteriormente delineati i termini del **piano commerciale del prossimo biennio,** per la cui attuazione sono previsti circa 40 milioni di euro di investimenti.

L'impresa ha ribadito l'intenzione di procedere ad una serie di **ristrutturazioni che coinvolgeranno complessivamente 9 punti di vendita**: nel corso del 2020 è prevista la ristrutturazione ex novo dei negozi di Genova, Milano C.so Vercelli e Livorno e si procederà con il completamento delle ristrutturazioni delle unità di Padova, Sassari e Treviso; per il 2021 è stata confermata la riconversione da *Coin* a *Coin Excelsior* dei negozi di Bologna, Como e Verona. Mentre per Bologna non si prevede, ai fini della gestione dei lavori, alcuna chiusura temporanea, per Como e Verona si renderanno necessarie chiusure rispettivamente di 3 e di 7 mesi. Sono state inoltre preannunciate per il 2022 altre otto ristrutturazioni.

Per quanto riguarda le **nuove aperture**, ne è stata programmata una, a brand *Coin*, nel 2020, presso il Centro Commerciale Fiordaliso di Rozzano (Milano), alla quale ne seguiranno cinque *Coin Casa*, di cui la prima a Ferrara; per il 2021 sono state definite altre cinque aperture *Coin Casa* e ne sono previste ulteriori due, a marchio *Coin*, nei centri commerciali di Torino Lingotto e di Roma Lunghezza.

L'azienda ha nel contempo evidenziato **una serie di criticità** riconducibili **1)** alla difficile situazione di una dozzina di negozi (su una rete di vendita di 45), **2)** alla cessazione del rapporto di partnership ("contratto di rete") con altra impresa e alla conseguente cessazione dei distacchi di dipendenti Coin presso la stessa società, che, con **3)** la prevista fase di ristrutturazione, **determinerebbe un esubero pari a 140 FTE da gestire attraverso un intervento di cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione per il biennio 2020/21 che coinvolgerebbe complessivamente 22 punti di vendita**. Alle citate problematicità andrebbero ad aggiungersi, in considerazione di una **riorganizzazione della sede**, **ulteriori 20 esuberi** ed una situazione di sofferenza occupazionale sui pdv di Roma Cola Di Rienzo e di Trieste.

La Filcams anche nell'incontro del 13 gennaio ha ribadito la necessità di avviare una **fase di confronto rispetto all'intera rete di vendita**, da Nord a Sud, partendo dai punti di vendita interessati dall'intervento di CIGS, che si ponga quali **priorità** la **sostenibilità del nuovo piano commerciale** e la **piena salvaguardia occupazionale** e che consenta nel contempo di **affrontare le diverse problematiche organizzative che hanno reso le condizioni di lavoro all'interno dei negozi sempre più difficili.**

In considerazione dell'esigenza di proseguire la discussione sulla base di informazioni più puntuali e circostanziate ed al fine di verificare le condizioni per la prosecuzione del confronto in sede ministeriale **è stato calendarizzato un ulteriore incontro per il prossimo 23 gennaio**.

PROSEGUE IL CONFRONTO SUL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE PRESENTATO DALL'AZIENDA LO SCORSO NOVEMBRE.
LA FILCAMS RIBADISCE LA NECESSITÀ DI AVVIARE UN CONFRONTO REALE CHE COINVOLGA, DA NORD A SUD, L'INTERA RETE DI VENDITA.
DUE LE PRIORITÀ: SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE E CONDIZIONI DI LAVORO SOSTENIBILI.

